

BRIC DELLA CROCE sabbiosa, fase fine BDC2

Distribuzione geografica e pedoambiente

Si tratta di suoli che traggono origine in gran parte da depositi alluvionali antichi ascrivibili al Villafranchiano. Sono diffusi sui rilievi collinari moferrini a nord del fiume Tanaro tra le valli del torrente Versa e del torrente Triversa. Sono spesso diffusi sulla parte sommitale dei versanti collinari ed in alcune aree sui terrazzi alluvionali antichi prossimi all'incisione del Tanaro. L'uso del suolo è tipicamente a bosco date le pendenze elevate di queste superfici. Dove le pendenze sono minori sono presenti vigneti e coltivi di cereali autunno-vernini.



Descrizione sintetica

Proprietà del suolo: La profondità del suolo e la profondità utile alle radici sono da considerarsi elevate: superano in alcune situazioni i due metri. Non sono stati evidenziati limiti all'approfondimento degli apparati radicali poiché sono essenti sia lo scheletro, sia condizioni di idromorfia e sia orizzonti compatti. La disponibilità di ossigeno è buona e la permeabilità è elevata. La lavorabilità è considerabile scarsa o molto scarsa per le pendenze mediamente accentuate.

Profilo: Il topsoil ed il subsoil si distinguono per il colore. Questo è infatti variabile da tonalità più scure del bruno forte a tonalità più chiare. Per il resto il suolo è caratterizzato da una tessitura franco-sabbiosa, da un pH generalmente subacido, dall'assenza di scheletro.

Classificazione Soil Taxonomy: Psammentic Haplustalf, sandy, mixed, nonacid, mesic

Legenda Carta dei Suoli: Alfisuoli di collina a tessitura grossolana

Regime di umidità: Regime Ustico

Regime di temperatura: Regime Mesico

Descrizione del pedon rappresentativo

Profilo: BARB0230

Localizzazione: SERRAVALLE D'ASTI

Pendenza: 14°

Esposizione: 20°

Uso del suolo: Vigneti

Litologia: Sabbie (2-0.05 mm)

Il suolo è stato descritto allo stato umido.

Orizzonte Ap : 0 - 15 cm; umido; colore bruno intenso (7,5YR 4/6); tipo colore litocromico; tessitura franco sabbiosa; scheletro 0 % , di forma n.i.; radicabilità 0 % ; non calcareo.Orizzonte Bwt : 15 - 70 cm; umido; colore bruno intenso (7,5YR 5/6); tipo colore litocromico; tessitura franco sabbiosa; scheletro 0 % , di forma n.i.; radicabilità 0 % ; non calcareo.

Analisi chimico-fisiche del pedon rappresentativo
Non sono presenti Analisi per la fase.

Orizzonti diagnostici riconosciuti
Sotto a un epipedon ocrico spesso una trentina di centimetri è posto un orizzonte cambico, definibile tale soprattutto per il suo colore tendente al bruno con sfumature rossastre, frammisto ad uno argillico riconoscibile da livelletti di argilla.

Sequenza e variabilità degli orizzonti genetici
La sequenza tipica è A-Bwt-BC. L’orizzonte A è di recente formazione, in quanto è solo da pochi decenni che sulla maggior parte di queste aree si è ristabilito il bosco; in realtà questo orizzonte sarebbe stato un Bwt portato in superficie dalle profonde lavorazioni effettuate all’impianto dei vigneti, un tempo frequenti sui suoli di questa serie e dall’erosione idrica superficiale. L’orizzonte Bwt può essere seguito da un Bwt2 piuttosto che da un BC.

Relazione con altre Fasi di suolo piemontesi

Codice Fase	Legenda	Classificazione	Tipi di relazione	Descrizione della relazione
CAN1		Typic Haplustalf, fine-loamy, mixed, nonacid, mesic	Fase Associata	CAN1 ha tessiture nettamente più fini ed un orizzonte argillico decisamente più evidente
MIR1		Typic Ustipsamment, sandy, mixed, calcareous, mesic	Fase Associata	MIR1 caratterizzata da tessiture simili ma da abbondanza di carbonato di calcio e dall’assenza dei livelli di argilla tipici.

Data di aggiornamento
14/11/2024

Grado di fiducia
Buono

Origine e nome della fase

Note

Stima delle qualità specifiche

Radicabilità
Elevata lungo tutto il profilo.

Disponibilità di ossigeno
Buona
Le tessiture grossolane che caratterizzano tutto il profilo.

Capacità in acqua disponibile (AWC)
200 mm
La presenza maggiore di sabbie fini aumenta leggermente la capacità in acqua disponibile che è comunque bassa.

Rischio di incrostamento superficiale

Assente

Lo scarso contenuto in limo non permette la formazione di croste superficiali.

Fertilità

Moderata

Rischio di deficit idrico

Elevato rischio di deficit idrico

Pendenze elevate.

Lavorabilità

Molto scarsa

Pendenze elevate.

Tempo di attesa

Breve

Percorribilità

Molto scarsa

Pendenze elevate.

Capacità protettiva nei confronti delle acque di superficie

Capacità protettiva bassa e basso potenziale di adsorbimento

Capacità protettiva nei confronti delle acque profonde

Capacità protettiva moderatamente bassa e basso potenziale di adsorbimento

Attitudine allo spandimento dei liquami

Molto bassa

Capacità d'uso

Quinta Classe - sottoclasse e1

Alterazione delle proprietà chimico-fisiche:

E' stata riscontrata erosione superficiale sui versanti più pendenti.

Cenni sulla gestione di suoli:

La notevole pendenza sulla quale i suoli di questa serie sono posti impedisce qualsiasi utilizzazione agraria a fini produttivi. I suoli sono tuttavia certamente idonei ad una utilizzazione forestale, se le specie arboree si adattano alla possibile carenza idrica estiva e ad un pH variabile dall'acido al subacido. Qualsiasi utilizzazione agricola non è ritenuta sostenibile poiché richiederebbe operazioni agronomiche notevolissime per limitare l'erosione e per ottenere produzioni accettabili. Il bosco, gestito con una selvicoltura naturalistica, è certamente l'uso del suolo più adatto, soprattutto in rapporto all'ecocompatibilità.

n.i.: dato non indicato

n.d.: valore analisi non determinato